

# 1.17

## Ripristino locale di lesioni per garantire la continuità strutturale in pareti di tamponatura danneggiate e/o lesionate mediante risarcitura e intonacatura strutturale armata

PRESCRIZIONE

1. Preparazione dei supporti. Procedere con la spicconatura e rimozione dell’intonaco esistente circostante alle lesioni, per circa 25 cm, da ambo i lati delle fessure presenti; aprire le lesioni mediante l’impiego di idonea attrezzatura con conseguente asportazione delle parti di muratura frantumate e/o incoerenti fino al raggiungimento di uno strato stabile e coeso; pulire il substrato con acqua in pressione, eliminando qualsiasi residuo di polvere, grasso, oli o comunque qualsiasi cosa che possa pregiudicare l’adesione. Successivamente bagnare a rifiuto fino ad ottenere un substrato saturo, ma privo di acqua in superficie, prima dell’applicazione degli strati successivi di materiale.
2. Risarcitura e saldatura della lesione. Riempire le lesioni al fine di risarcirle e saldarle utilizzando la geomalta **Geocalce F Antisismico**, ottenendo il perfetto riempimento anche delle cavità più esigue, mediante semplice pressione con cazzuola.
3. Ripristino dell’intonaco. Effettuare il rifacimento parziale dell’intonaco (nel caso in cui si tratti di rappezzo) o totale (nel caso in cui l’intonaco esistente sia stato rimosso integralmente dall’intero paramento murario), con l’intonaco strutturale **Geocalce F Antisismico**, su fondo saturo di acqua, realizzando una prima mano di intonaco, avente spessore medio di 3 – 5 mm. Applicare **Geocalce F Antisismico** a mano o a macchina nel rispetto delle corrette tecniche applicative. Con malta ancora fresca, applicare la rete **Geo Grid 120** ed effettuare eventuali sormonti di rete di circa 20 cm, facendo pressione energica al fine di garantire il corretto inglobamento della rete ed eliminare eventuali vuoti. Infine realizzare la seconda mano dell’intonaco agendo fresco su fresco, sempre mediante l’utilizzo della geomalta **Geocalce F Antisismico**, con spessore medio di 2 – 5 mm, garantendo il riempimento di tutte le cavità e l’inglobamento totale della rete di rinforzo. Terminata l’applicazione procedere alla staggiatura e alla rifinitura con frattazzo di spugna, curando la stagionatura umida delle superfici per almeno 24 ore.
4. Realizzazione della rasatura. Eventualmente, per uniformare matericamente le superfici ripristinate, effettuare una rasatura totale sull’intero paramento murario utilizzando il rasante **Biocalce Intonachino Fino** o **Biogesso Rasa e Decora Mangiavoc**. Scegliere il rasante in funzione delle specifiche esigenze di cantiere, del tipo di finitura e del campo di applicazione sia esso interno o esterno all’edificio.
5. Decorazione e protezione. La decorazione e protezione finale delle nuove superfici realizzate può avvenire mediante l’impiego di pitture o intonachini colorati di Kerakoll Spa.

VOCE DI CAPITOLATO

Fornitura e posa in opera di sistema di intonacatura armata per il ripristino locale di lesioni su pareti in muratura al fine di garantire la continuità strutturale realizzata con rete bilanciata in fibra di basalto con trattamento protettivo alcali-resistente (massa totale 130 g/mq) impregnata con malta inorganica igroscopica e traspirabile a base di pura calce idraulica naturale NHL 3.5 - tipo Geo Grid 120 in abbinamento a **Geocalce F Antisismico** di Kerakoll. Caratteristiche certificate della rete: resistenza a trazione > 1250 MPa, modulo elastico E > 56 GPa, deformazione ultima a rottura ≥ 2,5%, dimensione della maglia 22 x 22 mm, spessore equivalente della rete tf = 0,023 mm. Caratteristiche della malta certificate: classe della malta G/M15 (EN 998/2), classe di resistenza R1 PCC (EN 1504-3), permeabilità al vapore acqueo da 15 a 35 (EN 1745), resistenza a compressione a 28 gg ≥ 15 N/mm² (EN 1015-11), modulo elastico 9 GPa (EN 13412), adesione al supporto a 28 gg > 1,0 N/mm² – FB: B (EN 1015-12).

L’intervento si svolge nelle seguenti fasi: spicconatura e rimozione dell’intonaco, per circa 25 cm in entrambi i lati della lesione (totale circa 50 cm), apertura delle fessure (da contabilizzare a parte); pulizia dei supporti interessati e bagnatura di tutte le superfici da trattare; risarcitura della lesione mediante l’utilizzo di malta; su sottofondo umido, applicazione di una prima mano di geomalta, spessore circa 4 – 5 mm; applicazione della rete biassiale in fibra di basalto su malta ancora fresca; realizzazione della seconda mano di intonaco strutturale, spessore circa 4 – 5 mm di geomalta, avendo cura di garantire il riempimento di tutte le cavità e l’inglobamento totale della rete di rinforzo, con staggiatura e rifinitura con frattazzo di spugna, curando la stagionatura umida delle superfici per almeno 24 ore.

La quantificazione è espressa per unità di superficie di rinforzo effettivamente posto in opera comprese le sovrapposizioni.

AVVERTENZE

In alternativa all’impiego della rete **Geo Grid 120**, il progettista può optare per le reti **Geosteel Grid 200** o **Rinforzo ARV 100**.

1

Applicazione prima mano di **Geocalce F Antisismico**.

2

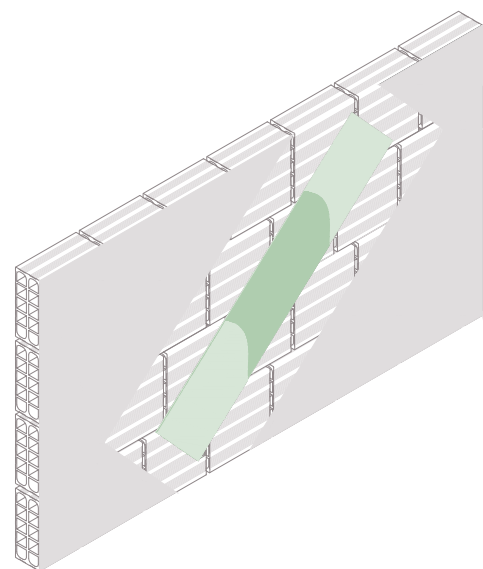
Installazione della rete biassiale in fibra di basalto **Geo Grid 120**.

3

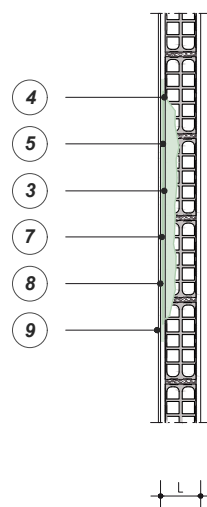
Applicazione seconda mano di **Geocalce F Antisismico**.

# 1.17

RIPRISTINO LOCALE DI LESIONI PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ STRUTTURALE IN PARETI DI TAMPONATURA DANNEGGIATE E/O LESIONATE MEDIANTE RISARCITURA E INTONACATURA STRUTTURALE ARMATA

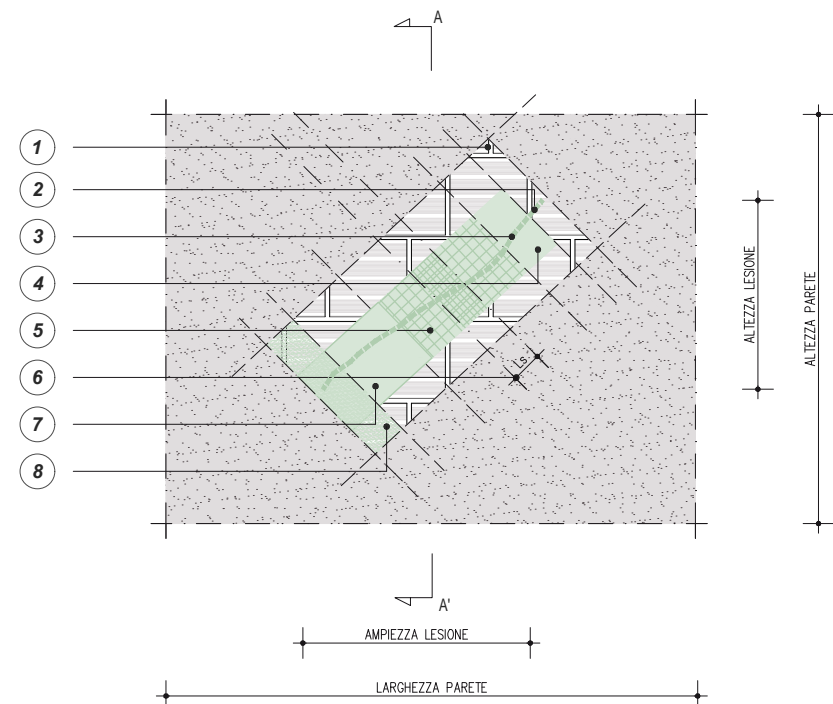


ASSONOMETRIA  
RIPRISTINO DELLA CONTINUITÀ STRUTTURALE DELLA  
TAMPONATURA



SEZIONE A-A'  
RISARCITURA DI LESIONI E INTONACATURA STRUTTURALE ARMATA

0 m 0,25 m 0,5 m 1 m



PROSPETTO  
RISARCITURA DI LESIONI E INTONACATURA STRUTTURALE ARMATA

## FASI OPERATIVE DELLA RIPARAZIONE

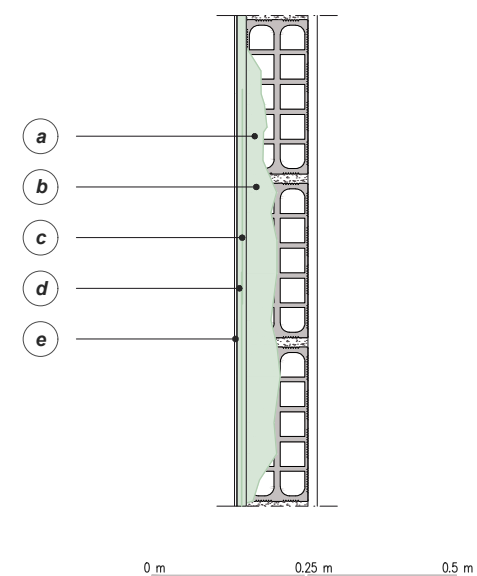
**a. Preparazione dei supporti.** Procedere con la spicconatura e rimozione dell'intonaco esistente circostante alle lesioni, per circa 25 cm, da ambo i lati delle fessure presenti; aprire le lesioni mediante l'impiego di idonea attrezzatura con conseguente asportazione delle parti di muratura frantumate e/o incoerenti fino al raggiungimento di uno strato stabile e coeso; pulire il substrato con acqua in pressione, eliminando qualsiasi residuo di polvere, grasso, oli o comunque qualsiasi cosa che possa pregiudicare l'adesione. Successivamente bagnare a rifiuto fino ad ottenere un substrato saturo, ma privo di acqua in superficie, prima dell'applicazione degli strati successivi di materiale.

**b. Risarcitura e saldatura della lesione.** Riempire le lesioni al fine di risarcirle e saldarle utilizzando la geomalta **Geocalce F Antisismico**, consentendo il perfetto riempimento anche delle cavità più esigue, mediante semplice pressione con cazzuola.

**c. Ripristino dell'intonaco.** Effettuare il rifacimento parziale dell'intonaco (nel caso in cui si tratti di rappezzo) o totale (nel caso in cui l'intonaco esistente sia stato rimosso integralmente dall'intero paramento murario), con l'intonaco strutturale **Geocalce F Antisismico**, su fondo saturo di acqua, realizzando una prima mano di intonaco, avente spessore medio di 3-5 mm. Applicare **Geocalce F Antisismico** a mano o a macchina nel rispetto delle corrette tecniche applicative. Con malta ancora fresca applicare la rete **Geo Grid 120** o **Geosteel Grid 200** o **400** ed effettuare eventuali sormonti di rete di c.a. 15-20 cm, facendo pressione energica al fine di garantire il corretto inglobamento della rete ed eliminare eventuali vuoti. Infine realizzare la seconda mano di intonaco agendo fresco su fresco, sempre mediante l'utilizzo della geomalta **Geocalce F Antisismico**, con spessore medio di 2-5 mm, garantendo il riempimento di tutte le cavità e l'inglobamento totale della rete di rinforzo. Terminata l'applicazione procedere alla staggiatura e alla rifinitura con frattazzo di spugna, curando la stagionatura umida delle superfici per almeno 24 ore.

**d. Realizzazione della rasatura.** Eventualmente, per uniformare matericamente le superfici ripristinate, effettuare una rasatura totale sull'intero paramento murario utilizzando l'intonaco-rasante **Geocalce Multiuso** o **Biocalce Intonachino Fino** o **Biogesso Rasa E Decora Mangiavoc**. Scegliere il rasante in funzione delle specifiche esigenze di cantiere, del tipo di finitura e del campo di applicazione sia esso interno o esterno all'edificio.

**e. Decorazione e protezione.** La decorazione e protezione finale delle nuove superfici realizzate può avvenire mediante l'impiego di pitture o intonachini colorati di Kerakoll spa.



- 1 SPICCONATURA E RIMOZIONE DELL'INTONACO ESISTENTE CIRCOSTANTE LE LESIONI PER CIRCA 25 CM DA AMBO I LATI DELLA FESSURA
- 2 IDENTIFICAZIONE DELLA LESIONE DEL TRAMEZZO
- 3 APERTURA DELLA LESIONE E RIEMPIMENTO CON **GEOCALCE F ANTISISMICO**
- 4 STESURA DI UN PRIMO STRATO DI INTONACO COSTITUITO DA **GEOCALCE F ANTISISMICO** PER UNO SPESSORE MEDIO DI 3-5 mm
- 5 APPLICAZIONE A MALTA ANCORA FRESCA DI RETE **GEO GRID 120** O **GEOSTEEL GRID 200/400** O **RINFORZO ARV 100**
- 6 APPLICAZIONE DELLA RETE CON UNA LUNGHEZZA DI SOVRAPPOSIZIONE  $L_s$  TALE DA GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL RINFORZO  

Si consigliano lunghezze di sovrapposizione per le reti pari a circa 20 cm.
- 7 STESURA DI UN SECONDO STRATO DI INTONACO COSTITUITO DA **GEOCALCE F ANTISISMICO** PER UNO SPESSORE DI 2-5 mm. STAGIONATURA UMIDA DELLE SUPERFICI PER ALMENO 24 ORE
- 8 RASATURA TOTALE DEL PARAMENTO MURARIO CON **GEOCALCE MULTIUSO** O **BIOCALCE INTONACHINO FINO** O **BIOGESSO RASA&DECORA MANGIAVOC**
- 9 EVENTUALE DECORAZIONE E PROTEZIONE FINALE